

Unione di Comuni Terre di Castelli

(Provincia di Modena)

Preintesa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo

per il personale non dirigente

Criteri di ripartizione e destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata e modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2016

In data 23/12/2016 si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale per definire la seguente ipotesi di accordo "Criteri di ripartizione e destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata e modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2016"

Le parti,

premesse che:

- in data 2 dicembre 2016, ai sensi delle vigenti convenzioni tra i Comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli e l'ASP Giorgio Gasparini, recanti il conferimento delle funzioni all'Unione medesima, è stato sottoscritto il nuovo accordo decentrato unionale di parte normativa (di seguito, per brevità: accordo unionale), valevole e impegnativo per le Amministrazioni stesse e decorrente dal 1° gennaio 2016;
- ai sensi delle suddette convenzioni unionali, il contratto decentrato unionale reca la disciplina normativa degli istituti economici da applicare al personale dipendente dai medesimi Enti, che la fanno propria, a valere sulle risorse decentrate annualmente disponibili, ai sensi di legge e di CCNL, per le politiche di indennizzo e incentivazione delle risorse umane, nell'ottica del miglioramento della produttività e della resa delle funzioni e dei servizi;
- la disciplina stessa, in attuazione delle norme di legge e del CCNL di comparto vigenti, persegue il fine di assicurare la rispondenza degli strumenti indennitari, incentivanti e premiali del personale all'effettività degli assetti organizzativi e gestionali degli uffici e dei servizi, in linea con la programmazione degli Enti e con la relativa pianificazione esecutiva, nonché nell'ottica del mantenimento degli *standard* erogativi e della cura dei livelli di produttività attesa, nel rispetto del principio di valorizzazione delle professionalità e del merito;

dato atto che:

- le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente da ciascuna Amministrazione

ai sensi degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/1/2004 e successive modifiche e integrazioni;

- la costituzione del fondo complessivo viene adottata annualmente, con provvedimenti di ciascun Ente, come specificato dall'art. 5 dell'accordo unionale, sia per la quota delle "risorse stabili" che per l'eventuale stanziamento di "risorse variabili";
- fino al 31/12/2015, la suddetta determinazione è stata effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e dei limiti imposti dall'art. 9, comma 2-*bis*, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e successive modifiche e integrazioni;
- dall'anno 2016, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2015 costituisce, pertanto, la base di riferimento al fine della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2016, fatta eccezione per le risorse previste da specifiche disposizioni di legge che, ai sensi del vigente ordinamento, non rientrano nei limiti di legge di cui sopra;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 (integrazione risorse nella misura massima del 1,2% del monte salari 1997), confermate nell'ambito dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/1/2004, possono essere rese disponibili – nell'accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti – solo a fronte di effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziate esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti, nonché nell'osservanza delle procedure ed adempimenti di controllo previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali
- il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 è stato costituito con determinazione n. 971 del 17/10/2016 secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 96 del 6/10/2016

tanto premesso e considerato,

convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Disciplina normativa

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) è applicativo della disciplina di parte normativa prevista nell'accordo unionale, da intendersi in questa sede integralmente riportata e trasfusa, decorrente dall'esercizio 2016.

2. Il presente CCDI, ai fini del recepimento e dell'applicazione dell'accordo unionale, reca le specifiche integrazioni necessarie ad assicurare l'adeguamento della disciplina normativa di cui al comma 1 alle peculiarità organizzative e gestionali di questa Amministrazione, quali previste in questa sede per ciascuno degli istituti applicati, nei limiti stabiliti nell'accordo unionale medesimo.

Articolo 2

Destinazione delle risorse decentrate per il 2016

1. Le risorse decentrate, di cui all'apposito fondo di alimentazione annuale costituito dall'Amministrazione, sono ripartite e destinate agli istituti di cui al presente CCDI, secondo i principi di cui all'articolo 6 dell'accordo unionale e in applicazione dei criteri e delle disposizioni dallo stesso recati per la disciplina di ogni singolo istituto.

2. La ripartizione di cui al comma 1, quale concordata in questa sede, trova rappresentazione di sintesi nel seguente schema distributivo:

DESTINAZIONE FONDO PRODUTTIVITA'	2016
Progressioni economiche orizzontali storiche	204.188,00
Indennità comparto a fondo	131.671,94
Retribuzione di posizione (€ 112.176) e di risultato (€ 28.044) ai titolari di posizione organizzativa	140.220,00
Indennità varie: turno, rischio, educatori nido, direzione ex 8 ^a q.f.	190.016,50
Totale utilizzo risorse stabili	666.096,44
Performance organizzativa	295.002,00
Performance selettiva	240.142,00
Compensi per l'esercizio di attività particolarmente disagiate	6.606,00
Compensi per compiti implicanti specifiche responsabilità	69.295,85
TOTALE utilizzo risorse variabili	611.045,85

TOTALE RISORSE DESTINATE	1.277.142,29
risorse NON DESTINABILI da trasferire a Fondo risorse decentrate della Regione Emilia Romagna per trasferimento funzioni (n.1 dipendente dal 1/4/2016)	2.589,71
TOTALE A PAREGGIO	1.279.732,00

3. Nei seguenti articoli sono concordate le modalità e i criteri di attribuzione delle quote di finanziamento di ciascun istituto contrattuale, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2.

Art. 3

Correlazione tra il trattamento economico accessorio e la presenza in servizio

1. Ai fini della correlazione tra il trattamento economico accessorio e la presenza in servizio, si applica quanto previsto dall'articolo 9 e dagli allegati A e B dell'accordo unionale.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'accordo unionale, al personale impiegato con rapporti di lavoro di natura flessibile presso questa Amministrazione, si applicano le seguenti disposizioni:

- art. 14 e 15 dell'accordo unionale, relativamente alla *performance* organizzativa;
- art. 16 dell'accordo unionale, relativamente ai progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi

Art. 4

Performance organizzativa

(artt. 14 e 15 dell'accordo unionale)

1. Il *budget* destinato alla *performance* organizzativa, stabilito per ciascuna Struttura, in applicazione di quanto previsto dall'allegato C all'accordo unionale, è pari a complessivi € 295.002.

2. Le prestazioni del personale sono valutate in applicazione delle apposite schede individuali afferenti al sistema di valutazione adottato dall'Unione Terre di Castelli per tutti gli Enti cui si applica l'accordo unionale, fatto oggetto di esame congiunto con le rappresentanze sindacali e fornito in copia alle stesse all'atto della sottoscrizione dell'accordo unionale medesimo.

Art. 5

Progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi

(art. 16 dell'accordo unionale)

1. Al finanziamento dei progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo unionale, sono destinate le risorse non distribuite agli altri istituti finanziati con il presente CCDI, compresi eventuali residui a consuntivo, stimate in complessivi € 240.142.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono percentualmente distribuite ai singoli progetti, come di seguito specificato:

%	Area	DESCRIZIONE PROGETTO	NR. PARTECIPANTI	NOMINATIVI DIPENDENTI
11,30%	SEGRETARIO GENERALE	TRASPARENZA E INTEGRITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE, DI PREVENZIONE DELLA ILLEGALITA' E DI CONTROLLO SUGLI ATTI	Dipendenti vari	Il progetto è stato liquidato quadrimestralmente a diversi dipendenti presenti in tutte le Aree (Verbale di accordo sindacale del 22/7/2014 approvato con delibera di G.U. n. 87 del 20/8/2014)
0,50%	SEGRETARIO GENERALE	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE IN VISTA DELLA FUSIONE	1	Graziosi Giuliana
0,12%	SEGRETARIO GENERALE - SERVIZIO CULTURA	POESIA FESTIVAL XII EDIZIONE ANNO 2016	1	Serafini M. Cristina (dipendente del Comune di Vignola in comando al 20%)
1,04%	STRUTTURA TECNICA -SPL, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI	1	Cavalieri Paolo
	STRUTTURA TECNICA -SPL, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	1	Cavalieri Paolo
	STRUTTURA TECNICA -SPL, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE	PATTO DEI SINDACI E PAES (PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE)	1	Cavalieri Paolo
	STRUTTURA TECNICA	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DELLA STRUTTURA TECNICA	3	Elisabetta Baccolini, Paolo Cavalieri e Katia Bizzarro
	STRUTTURA TECNICA	SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	0	(Davalli PO)
	STRUTTURA TECNICA	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI	3	Paolo Cavalieri, Elisabetta Baccolini, Katia Bizzarro
	STRUTTURA TECNICA	PROGETTO PARTECIPATIVO "IL COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI"	1	Cavalieri Paolo
	STRUTTURA TECNICA	RIDUZIONE DEI TEMPI DI ISTRUTTORIA PRATICHE SISMICHE	3	Elisabetta Baccolini, Stefano Vaccari e Paolo Cavalieri

€ 120.000	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE	INCENTIVAZIONE DELLA PERFORMANCE NEI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI		Tutti gli operatori di P.M.
	CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE	SEQUESTRI, RICORSI E PAGAMENTI NON AMMESSI E SOSPENSIONE PATENTI PREFETTURA	1	Rizzo Aurelia
24,45%	WELFARE LOCALE	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI	Dir. e n. 4 P.O.	(Dirigente PO +) Referenti Territoriali
	WELFARE LOCALE	PROGETTO DI SUPERVISIONE DEL GRUPPO DI LAVORO: CSRR "IL MELOGRANO"	3 Dir e P.O.	Solo prima fase
	WELFARE LOCALE	"OCCUPIAMOCI" - PROGETTO DI ATTIVITA' DEL CSRR "IL MELOGRANO "	21 operatori del Melograno	21 operatori del Melograno
	WELFARE LOCALE	ACCREDITAMENTO DEFINITIVO: DEFINIZIONE NUOVO SISTEMA TARIFFARIO PER I SERVIZI DEL DISTRETTO	2	Roffi Rita, Moira Bertarini
	WELFARE LOCALE	RIORGANIZZAZIONE DEL SAU A SEGUITO DELL'AFFIDAMENTO ALL'UNIONE DELLA GESTIONE DEL CSRR "IL MELOGRANO" DI MONTESE	8	Elisabetta Varroni, Michelangelo Stampini, Giulia Leonelli, Gabriella Lanzotti, Laura Corsini, Giorgio Sereni, Maria Elena Baraccani, Deanna Belloi
	WELFARE LOCALE	PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA "BUDGET DI SALUTE"	8	Elena Pinotti, Carmela Rigno, Monia Bertarini, Lara Groppi, Giovanni Lo Sauro, Silvia Baglioni, Daniela Sturza, Rita Muratori
	WELFARE LOCALE	PROGETTO SPERIMENTALE DI MODIFICA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA MODALITA' DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEGLI OPERATORI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	27	Assistenti Sociali in servizio
	WELFARE LOCALE	PROGETTO DI AFFITTO TUTELATO "AL RIPARO"	3	Alessandra Sola, Enrica Gatti, Romina Bertoni
	WELFARE LOCALE	PROGETTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: CASA RIFUGIO E CENTRO ANTIVIOLENZA	4	Elisa Vitali, Laura Corsini, Cristina Marchesini, Claudio Ferrari
	WELFARE LOCALE	COMMUNITY LAB: LAB41058 "EMPORIO, MA NON SOLO" E "VECCHIA BRODANO:VITA DI COMUNITA' "	8	Simona Sirotti, Carla Verderosa, Alessandra Sola, Chiara Grandi, Piera Morandi, Lara Groppi, Valentina Soro, Laura Corsini
WELFARE LOCALE	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE ALLE BAMBINE ED AI BAMBINI IN COLLABORAZIONE CON UNICEF	13	Grandi Chiara, Carla Verderosa, Cristina Colombarini, Annalisa Pozza, Tommesani, Sara Fallini, Delia Astolfi, Laura Baraccani, Paolo Gaetani, Anna Rita La Porta, Elisabetta Piccioli, Mirko Tagliazucchi, Laura Corsini	

	WELFARE LOCALE	PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLA DEMENZA	3	Carla Verderosa, Rita Roffi, Moira Bertarini
	WELFARE LOCALE	PROGETTO "AIUTAMI A CRESCERE"	12	Benedetta Vandelli, Giorgia Ecchia, Valentina Soro, Federica Bellei, Federica Setti, Anastasia Urso, Miriam Maruca, Laura Cumerlato, Simona Bignami, Angela di Costanzano, Anna Maria Ciulla, Valentina Balzano
	WELFARE LOCALE	PROGETTO "GRUPPI POST - ADOZIONE"	1	Federica Setti
	WELFARE LOCALE	PROGETTO "RICOMINCIO DA ME"	8	Isabella Mazzei, Silvia Esposito, Patrizia Flagiello, Sabina Gialli, Annika Colombi, Elvira Gigante, Valentina Balzano, Laura Cantergiani
	WELFARE LOCALE	PROGETTO "DALLE ORECCHIE AL CUORE"	4	Maria Piera Morandi, Sabina Gialli, Federica Casagrandi, Valentina Ardanese
	WELFARE LOCALE	PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA RIVOLTO AI GIOVANI NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI PROSSIMITÀ	9	Delia Astolfi, Laura Braccani, Paolo Gaetani, Anna Rita La Porta, Elisabetta Piccioli, Mirko Tagliazucchi, Laura Corsini, Sabina Gialli, Giorgia Ecchia
	WELFARE LOCALE	ISCRIZIONI AI SERVIZI SCOLASTICI OBBLIGATORIAMENTE ON-LINE E INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE DOMANDE	16	Leonelli Giulia, Ferrari Donella, Giovanardi Paola, Ballotta Stefania, Carboni Maurizia, Bertani Licia, Miani Chiara, Ceppelli Giuliana, Trogi Cinzia, Fari Barbara, Borghi Marisa, Roli Roberto, Pavia Maddalena, Grimaldi Paola, Tollari Sara, Baccolini Giorgia
	WELFARE LOCALE	ETEROVALUTAZIONE NIDO DI CASTELVETRO	7	De Girolamo Gina, Scaravelli Alessandra, Roli Marisa, Tonelli Annalisa, Zanetti Chiara, Vellutini Loris, Catalano Antonietta.

7,50%	RISORSE UMANE	ENTRATE: MONITORAGGIO E INCREMENTO DEI RIMBORSI ASSICURATIVI PER LE ASSENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE	11	Responsabile del servizio (Plessi) e personale addetto alla gestione economica e giuridica (Leonelli, Franchini, Toraci, Savigni, Notari, Roncatti, Ronchi, Baldini, Bettelli, Gelati, Romagnoli)
	RISORSE UMANE	NUOVA PASSWEB INPS – VERIFICA, CERTIFICAZIONE, CONSOLIDAMENTO DI TUTTE LE POSIZIONI ASSICURATIVE DEGLI ISCRITTI EX INPDAP E NUOVA PROCEDURA PER LA LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE	2	Personale addetto alla gestione previdenziale (Fornaciari, Sassi) e Responsabile del servizio (Plessi)
	RISORSE UMANE	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITA' E I TEMPI PREVISTI	4	Personale addetto alla gestione giuridica (Bettelli, Baldini, Romagnoli, Gelati), Responsabile del Servizio (Plessi) e Responsabile organizzazione (Albertini)
1,67%	SERVIZI INFORMATIVI	SVILUPPO- GESTIONE- ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALIFATTURAZIONE ELETTRONICA – PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE DOMANDE, ISTANZE,SEGNALAZIONI COME DA DL 90/2014	5	Giorgia Baccolini - Cinzia Barbieri - Giulia Macchi – Sara Incerti- Claudio Ferrari
2,08%	STRUTTURA FINANZIARIA	ARMONIZZAZIONE CONTABILE PER UN BILANCIO TRASPARENTE	5	Ansaloni Barbara - Bergamini Elisa - Cavazzuti Anna - Belloi Deanna - Manzini Giuliana
	STRUTTURA FINANZIARIA	MIGLIORARE I PROCESSI INTERNI E LA COMUNICAZIONE TRA SERVIZI AL FINE DI RENDERE PERFORMANTE LA GESTIONE DELLA SPESA	6	Ansaloni Barbara - Bergamini Ellisa - Cavazzuti Anna - Belloi Deanna - Manzini Giuliana - Bonetti Elena

0,00%	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI, AI SENSI DELLA L.R. 20/2000 E S.M., PER I COMUNI DI CASTELNUOVO R., CASTELVETRO, SAVIGNANO S/P, SPILAMBERTO, VIGNOLA – PSC E RUE	-	
	SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E SERVIZIO IAT	MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE TURISTICA		
1,37%	AFFARI GENERALI	C.U.C. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI APPALTI	3	Laura Colombini, Susanna D'Annibale, Enrichetta Bernabei (in comando dal 16.05.2016)
	AFFARI GENERALI	INGRESSO DEL COMUNE DI MONTESE IN UNIONE ATTUAZIONE NUOVA RENDICONTAZIONE PRT 2015-2017	2	Giuliana Graziosi, Antonella Vecchi
	AFFARI GENERALI	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI		Carla Zecca, Susanna D'Annibale
	AFFARI GENERALI - SERVIZIO BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE	ISTITUZIONE DEL POLO ARCHIVISTICO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI	1 (Graziosi Marcello)	Debora Dameri e altri operatori referenti dei singoli archivi comunali aderenti al progetto (Castelnuovo, Castelvetro, Marano, Savignano, Spilamberto, Vignola)

3. I Responsabili di riferimento provvedono a ripartire il *budget* assegnato a ciascun progetto tra i dipendenti coinvolti e ne danno informazione preventiva al personale del settore/servizio interessato, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 16 dell'accordo unionale.

4. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 dell'accordo unionale, l'erogazione dei premi di cui al presente articolo avviene in unica soluzione annuale, fatta eccezione al progetto "Trasparenza e Integrità dell'azione Amministrativa – Attuazione degli Adempimenti di Legge in Materia di Pubblicazione, di Prevenzione della Illegalità e di Controllo sugli Atti – Triennio 2014/2016", approvato con delibera di G.C. n. 87 del 20/8/2014 che ha una periodicità di liquidazione quadrimestrale, con verifiche a consuntivo in merito al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 6

Incarichi di specifica responsabilità

(art. 17 dell'accordo unionale)

1. Agli incarichi di cui al presente articolo sono destinati, complessivamente, € 69.295,85.

2. L'assegnazione delle indennità avviene, a cura dei competenti Responsabili, ai sensi dell'articolo 17 dell'accordo unionale e del relativo allegato D.

3. I provvedimenti di incarico recano le motivazioni di attribuzione dei compiti assegnati e di determinazione delle indennità, in relazione al ricorrere delle fattispecie identificative delle responsabilità di cui all'allegato D dell'accordo unionale.

Art. 7

Turnazioni

(art. 19 dell'accordo unionale)

1. All'indennità di turno sono destinati complessivi € 141.036,50 (stimati in ragione di anno e in relazione alla pianificazione dei servizi).

2. La turnazione è programmata sul Servizio di Polizia Municipale.

Per il personale del Servizio di Polizia Municipale che opera in turno è confermata l'applicazione delle 35 ore settimanali, oggetto di separata e previgente contrattazione

Art. 8

Rischio

(art. 21 dell'accordo unionale)

1. All'indennità di rischio sono destinati complessivi € 12.061 (stimati in ragione di anno e in relazione alla corrente organizzazione delle attività e dei servizi).

2. L'indennità di cui al presente articolo, pari a € 30 mensili, è riconosciuta, secondo i criteri previsti dall'articolo 21 dell'accordo unionale, al personale esposto ai seguenti fattori di rischio:

- Esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti, gassosi, ecc.;
- Esposizione a rischio specifico per conduzione di mezzi meccanici, elettrici, a motore, ecc.;
- Esposizione a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti atti a determinare lesioni, microtraumi, malattie, scottature, ecc., anche non permanenti;
- Esposizione ad immissioni in atmosfera atte a determinare lesioni o, comunque, pregiudizi alla salute;
- Esposizione a rischio di precipitazione, urto, trazione, estensione, postura, ecc.;
- Esposizione a rischio di inalazione polveri, gas, composti nocivi alla salute;
- Esposizione a rischio di usura psico-fisica particolarmente intensa;
- Esposizione a rischio di lesioni, traumi, malattie, ecc. connessi alle azioni di sollevamento e trazione particolarmente pesanti.

Il riconoscimento dell'indennità di rischio avviene previa apposita dichiarazione motivata del Responsabile di struttura che segnala i nominativi del personale che svolge le prestazioni in argomento e che risulta, come tale, esposto in misura continuativa e diretta a situazioni di rischio.

Per l'anno 2016 si confermano, tra i profili professionali comportanti attività a rischio o pregiudizievoli per la salute o per l'integrità personale, i seguenti: Cuoco, Operatore aiuto cuoco/a (sia personale a tempo indeterminato che determinato, con esclusione del

personale assunto per brevi sostituzioni), Operatore-inserviente, Cat.B (solo al personale a tempo indeterminato), Autista scuolabus e personale con funzioni di OSS del Centro Melograno di Montese

L'indennità di rischio è erogata solo nei giorni di effettiva prestazione lavorativa.

Art. 9

Disagi operativi

(art. 23 dell'accordo unionale)

1. Le indennità di disagio di cui presente articolo, nell'ambito di quelle previste ai sensi delle disposizioni e dei criteri previsti dall'articolo 23 dell'accordo unionale e dal relativo allegato E, sono come di seguito individuate e quantificate:

	destinatari e ambiti di attività	importi	liquidazione	specificazioni
B	educatori Servizio Sociale Professionale e Centro Famiglie	500 annui	mensile	
E	iniziative di animazione socio-culturale sul territorio del Servizio Politiche Giovanili	300 annui	annuale a consuntivo	
F	autisti scuole statali primarie e dell'infanzia	300 annui	anno scolastico (8,5 mesi)	
H	assistenza agli organi di governo	100 a quadrimestre	a quadrimestre	

2. L'importo annuo complessivo destinato alle indennità di disagio di cui al comma 1, in relazione all'organizzazione degli uffici e dei servizi, è stimato in € 6.606.

Art. 10

Finanziamento delle posizioni organizzative

1. Al finanziamento delle retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono destinati complessivi € 140.220, comprensivi dei ratei di 13^a mensilità.

Art. 11

Ulteriore clausola di ripartizione

1. Essendo che tutte le poste destinate, sia di parte stabile che variabile, sono stimate, anche in ragione del fatto che l'anno 2016 non è ancora concluso, le parti concordano che eventuali economie/maggiori spese che emergeranno a consuntivo confluiscano nella destinazione di cui all'art. 5 (performance selettiva), secondo le percentuali di assegnazione ai singoli progetti, ad eccezione dei seguenti progetti, che hanno assegnato un importo prestabilito:
 - Trasparenza e Integrità dell'azione Amministrativa – Attuazione degli adempimenti di legge in materia di pubblicazione, di prevenzione della illegalità e di controllo sugli atti;
 - Incentivazione della Performance nei Servizi della Polizia Municipale dell'unione Terre Di Castelli

Art. 12

(Interpretazione autentica)

1. Le parti danno atto che, qualora insorgano controversie sull'interpretazione delle norme del presente C.C.D.I., le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto dovranno incontrarsi tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.
2. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del C.C.D.I..

LE PARTI NEGOZIALI :

Delegazione Trattante di Parte Pubblica:

Dr. Giovanni Sapienza _____

Dr.ssa Elisabetta Pesci _____

Dr. Giuseppe Canossi _____

Delegazione Trattante di Parte Sindacale:

Organizzazioni Sindacali Territoriali

C.G.I.L. De Nicola Alessandro _____

C.I.S.L. Vignali Rakel Williana _____

R.S.U.

